

# Un bonus da 100 mila occupati

2 Dicembre 2020

di Michele Damiani

Il Superbonus porterà a un incremento occupazionale di 100 mila addetti. L'impatto sul pil sarà di 3 punti percentuali stimata di 63 miliardi di euro. I numeri sono stati raccolti e pubblicati dall'agenzia per il lavoro Orienta, attraverso un report Orienta analizza in particolare gli effetti sul mercato del lavoro e sulle professionalità che saranno maggiormente misurate.

Secondo l'osservatorio Orienta, i settori e gli ambiti che saranno più coinvolti dal Superbonus saranno soprattutto quelli collegati, come l'ambito assicurativo, gli esperti e consulenti fiscali e legali, le società di progettazione e manutenzione amministratori di condominio, commercialisti. Nello specifico le professioni più richieste sono: periti industriali e termingegneri, geologi, cappottisti, progettisti impianti tecnologici, e altre figure connesse. Andando nel dettaglio, l'agenzia settimanale ha registrato percentuali di aumento di richieste di alcune tipologie di lavoratori legati in qualche modo all'elettricisti (+ 13%), idraulici (+8%), caldaisti (+6%), operai edili e produzione materie edili (+6%), ingegneri (+5% (+4%), geometri (+3%), serramentisti (+3%), termoidraulici (+3%), carpentieri (+ 3%), contabili (+3%). Si prevede un impatto con percentuali a due cifre. Andando ad analizzare i dati macro, si stima un impatto sul pil di 3 punti percentuali di 63 miliardi di euro e una media di incremento occupazionale di 100 mila addetti l'anno compreso l'indotto (stima nazionale dei costruttori). «Se a questi numeri aggiungiamo», si legge nella nota Orienta, «le risorse che lo Stato presterà per infrastrutture per un valore stimato di 190 miliardi per i prossimi 10 anni (grazie anche alle risorse e ai fondi europei) il settore sono ampiamente in rialzo».

«Il super bonus del 110% sul valore delle ristrutturazioni edilizie, sia a livello infrastrutturale che per l'edilizia residenziale, avrà un impatto sullo sviluppo economico del paese e l'intero settore delle costruzioni svolgerà un ruolo significativo come tra gli altri evidenti impatti positivi sul piano occupazionale», le parole di Giuseppe Biazzo, amministratore delegato Orienta. «Il comparto, compreso tutto l'indotto e i settori collegati, trarranno un enorme beneficio sia in termini quantitativi, con occupati l'anno, ma anche in termini qualitativi, tenuto conto dell'impatto sulle politiche energetiche e ambientali, il settore delle tecnologie e la conseguente domanda di profili professionali maggiormente qualificati».

© Riproduzione riservata



Fonte:

[Privacy & Cookies Policy](#)